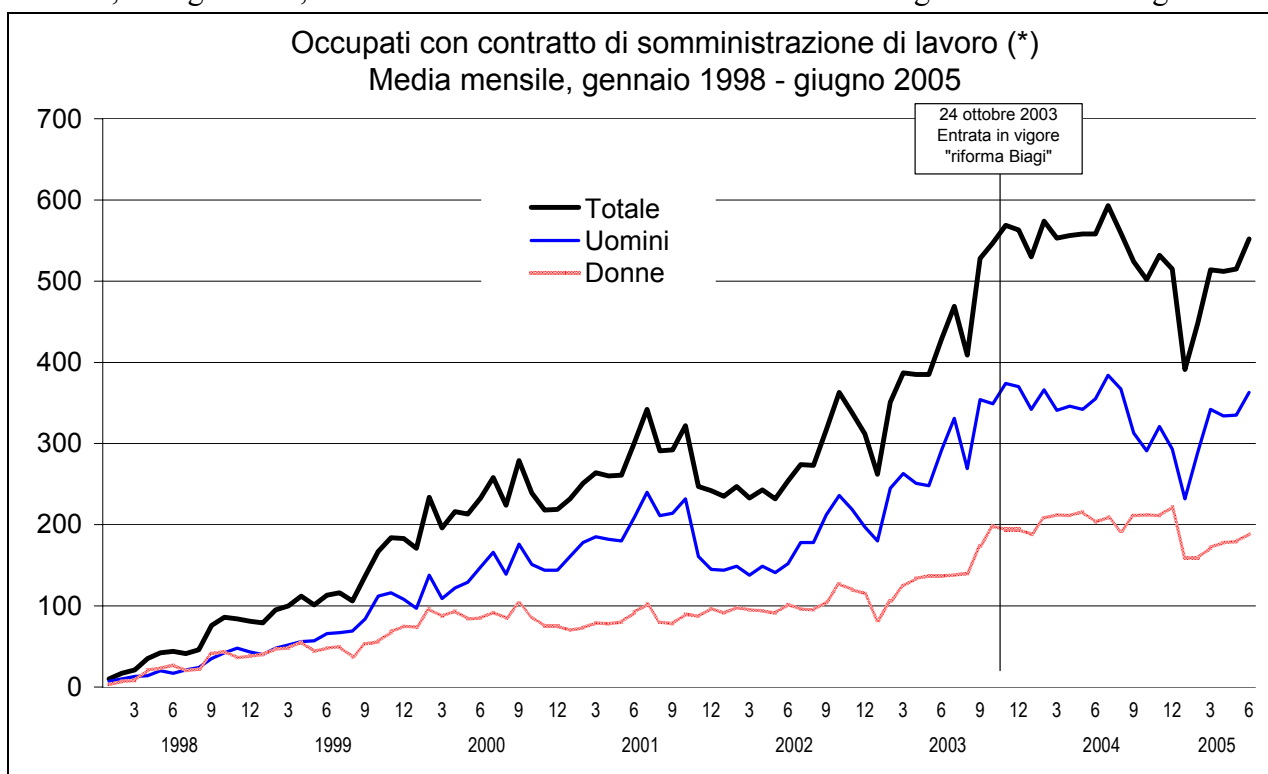


La somministrazione di lavoro

Pur avendo interessato finora oltre 8 mila lavoratori, il contratto di somministrazione di lavoro (lavoro interinale) svolge tuttora un ruolo marginale sul mercato del lavoro, sia per quanto riguarda la domanda sia per quanto concerne l'offerta. Infatti, la sua incidenza sul totale dell'occupazione dipendente è limitata a uno scarso 0,3% circa, con un livello medio di 550 occupati nel 2004. Un forte incremento del ricorso a questa tipologia di contratto si è registrato nel 2003, prima della cosiddetta "Riforma Biagi", che ha ampliato confini e casistica di questa forma di lavoro. Durante il 2004, sono state osservate le punte massime di ricorso al lavoro interinale da quando era stato introdotto, sette anni prima, ma i dati più recenti accennano a una fase, forse momentanea, di stagnazione. Questo contratto di lavoro si può caratterizzare come "introduttivo" sul mercato del lavoro locale, poiché un terzo dei lavoratori che lo avevano sottoscritto durante il 2004 è al suo primo impiego in Provincia di Bolzano. Una nota positiva rispetto agli anni precedenti è l'aumento della durata media di questi pur brevissimi contratti che, nella metà dei casi, nel 2004 non hanno mai superato i 18 giorni e, solo nel 20% dei casi, hanno raggiunto i due mesi di lavoro.

Dal 1998, anno d'introduzione, ad oggi, circa 8 mila lavoratori diversi hanno sottoscritto almeno un contratto di lavoro interinale. Di questi, la metà ne ha firmati solo uno e appena il 5% (427 persone) dieci o più. In questi 7 anni, spesso (nel 36% dei casi) il contratto non superava la durata di 5 giorni, raramente (nel 5% dei casi) i cinque mesi e, in ogni caso, la metà dei contratti non andava oltre i 12 giorni. Una conseguenza della sua



(*) Comprende i lavoratori con contratto interinale o di somministrazione di lavoro

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

brevissima durata è che, nonostante l'elevato numero d'assunzioni (il 3% delle assunzioni durante il 2004 riguardava il contratto di somministrazione di lavoro), attualmente solo lo 0,3% degli occupati dipendenti lavora come interinale. Pertanto, pur rivestendo una certa rilevanza per singole imprese e lavoratori, questa forma di lavoro incide complessivamente poco sul mercato, sia sul fronte della domanda sia su quello dell'offerta.

In continuo sviluppo sin dalla sua introduzione, il contratto di lavoro interinale ha registrato un forte incremento nei dodici mesi precedenti la cosiddetta Riforma Biagi, entrata in vigore il 24 ottobre 2003. Oltre a modificare la denominazione del contratto, divenuto così "di somministrazione di lavoro", questa riforma non indugia nell'ampliarne confini e casistica, come il ricorso a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo, anche se riferibili all'ordinaria attività dell'azienda utilizzatrice o a qualifiche già previste nei normali assetti produttivi. La riforma introduce inoltre la possibilità, per un'agenzia

Lavoratori con almeno un contratto di somministrazione di lavoro ^(a) Gennaio 1998 – giugno 2005

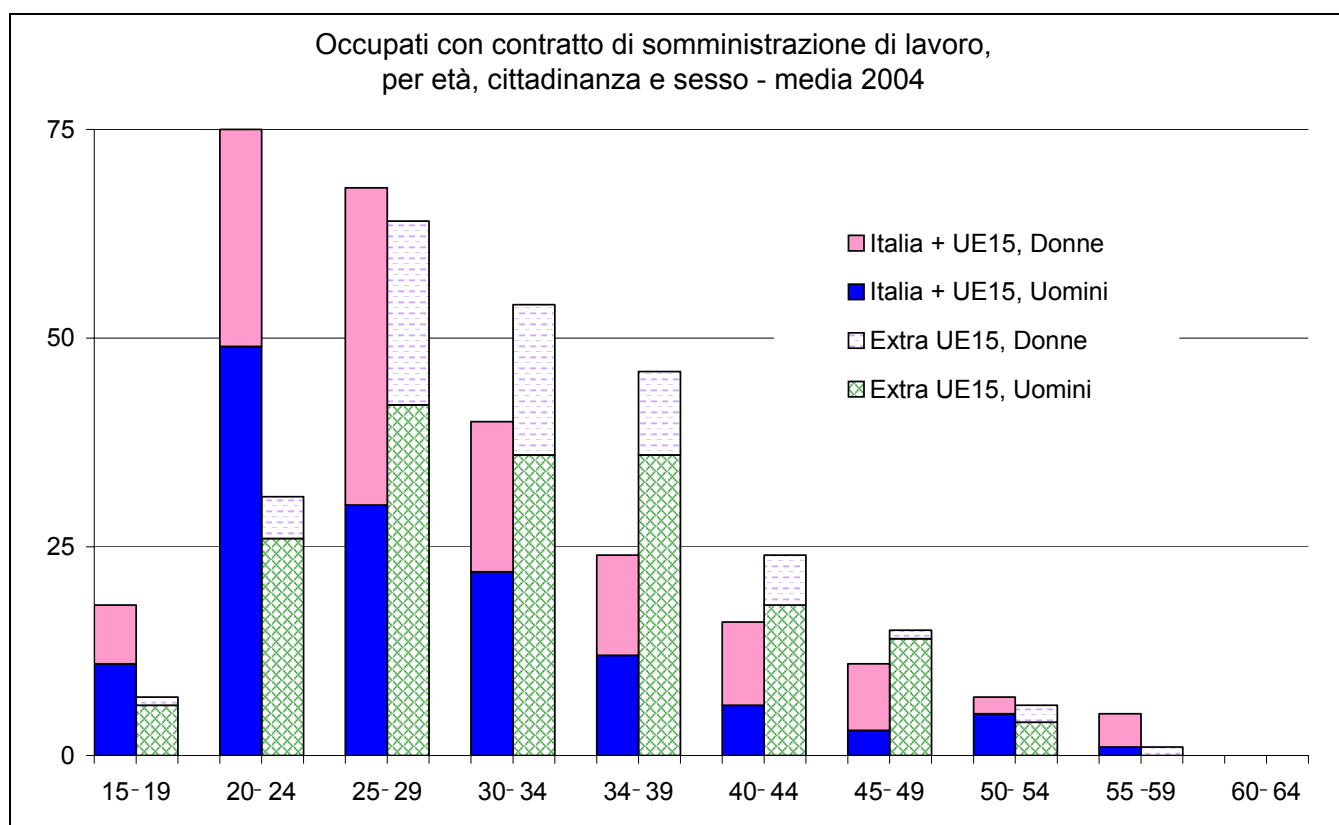
	Contratti di lavoro interinale firmati fino al 30 giugno 2005						Totale
	1	2	3	4-5	6-9	10 +	
	Uomini	2 392	1 028	503	505	420	
Donne	1 606	611	236	225	143	99	2 920
Età ^(b)							
15-24	1 606	685	324	310	249	152	3 326
25-29	813	387	149	152	97	84	1 682
30-34	624	220	117	105	83	69	1 218
35-39	413	155	52	72	60	49	801
40 o più	542	192	97	91	74	73	1 069
Cittadinanza							
Italia	2 825	1 082	459	424	287	168	5 245
UE15	61	23	7	5	2	4	102
nuovi Paesi UE	28	24	2	2	4	0	60
Altri Paesi	1 084	510	271	299	270	255	2 689
Anno ^(c)							
1998	209	74	32	38	33	27	413
1999	418	165	99	114	83	68	947
2000	533	244	118	135	111	89	1 230
2001	596	265	111	95	79	55	1 201
2002	576	233	101	106	88	57	1 161
2003	667	311	143	140	104	81	1 446
2004	653	274	113	84	49	44	1 217
2005 (gen-giu)	346	73	22	18	16	6	481
Totale	3 998	1 639	739	730	563	427	8 096
%	49,4	20,2	9,1	9,0	7,0	5,3	100,0

(a) Compresi i contratti di lavoro interinali

(b) Et  al momento del primo contratto di somministrazione di lavoro

(c) Anno del primo contratto di somministrazione di lavoro

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro



Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

interinale, di assegnare i lavoratori interinali anche a tempo indeterminato.

Quali siano stati gli effetti di tale riforma è difficilmente quantificabile, poiché non si può conoscere quale sarebbe stato il ricorso a tale contratto in sua assenza. Va tuttavia registrato che il maggiore incremento si è verificato nei mesi precedenti all'entrata in vigore della riforma, mentre successivamente il livello occupazionale con tale forma di contratto è rimasto piuttosto costante e, in seguito, è persino calato. Sicuro è che il ricorso a un contratto di somministrazione di lavoro a tempo indeterminato, introdotto dalla riforma, è stato praticamente nullo.

Anche per quanto riguarda la durata dei contratti, pare che la svolta sia avvenuta prima dell'entrata in vigore della riforma, in quanto è stato durante il 2003 che la durata media è passata da 12 a 19 giorni. Dopo l'entrata in vigore della "Legge Biagi", la durata è rimasta sostanzialmente invariata, anche se con forti oscillazioni tra un mese e l'altro.

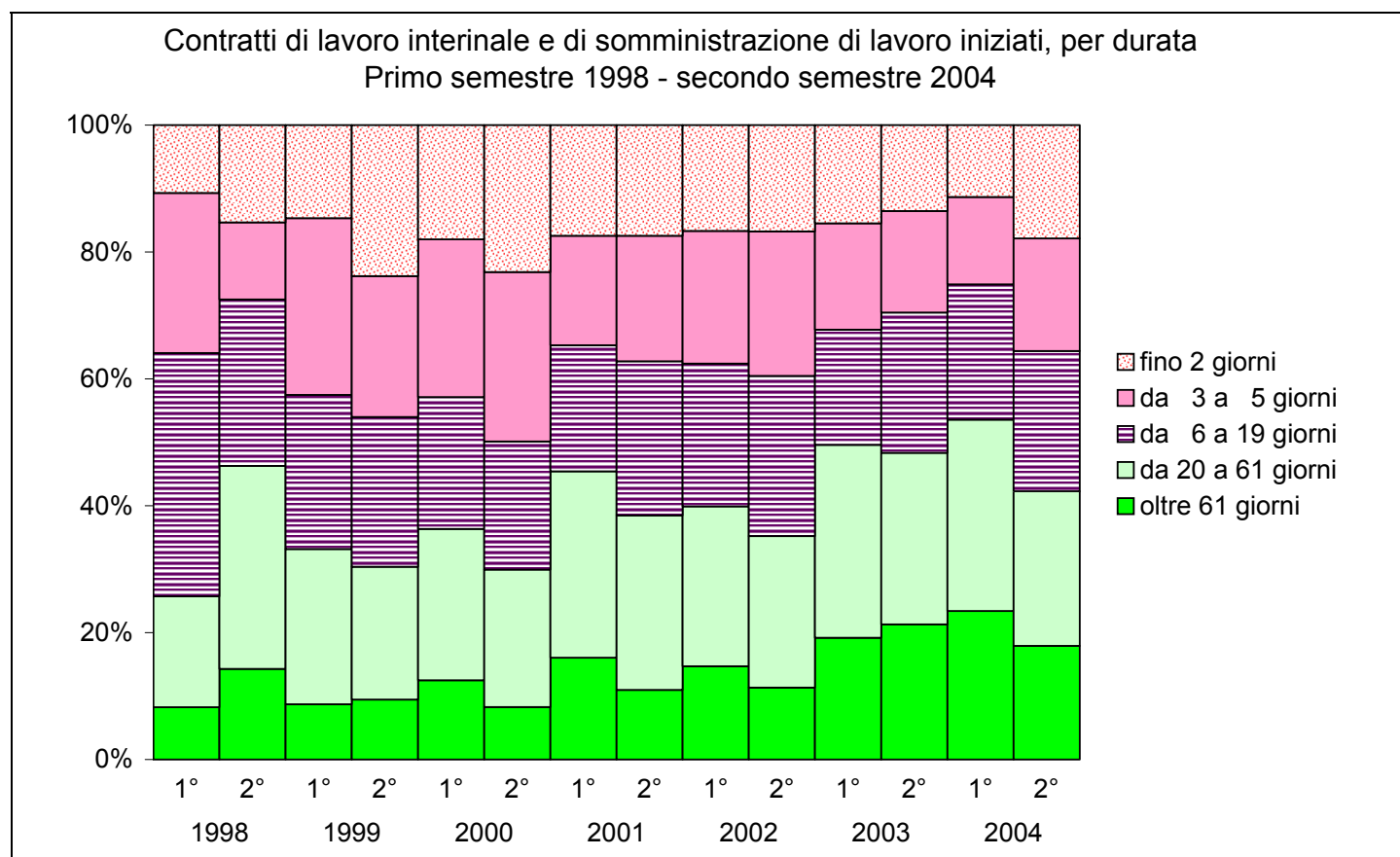
Contratti di somministrazione di lavoro iniziati, per durata 2004

	Lavoratori	Contratti	Durata del contratto (%)				Totale
			fino 5 giorni	6 - 19 giorni	20 - 61 giorni	62 o più giorni	
Uomini	1 230	2 703	29,9	22,3	28,8	19,0	100,0
Donne	636	1 167	32,3	20,5	23,2	24,0	100,0
Età							
15-24	571	1 000	32,4	22,5	24,1	21,0	100,0
25-29	420	930	31,9	20,3	28,0	19,8	100,0
30-34	324	717	29,7	20,4	29,1	20,8	100,0
35-39	231	503	25,6	24,5	28,8	21,1	100,0
40 o più	320	720	31,0	21,9	26,9	20,1	100,0
Cittadinanza							
Italia	1 030	1 595	24,3	20,8	26,5	28,5	100,0
UE15	31	61	26,2	24,6	21,3	27,9	100,0
nuovi Paesi UE	12	21	14,3	14,3	19,0	52,4	100,0
Altri Paesi	793	2 193	35,6	22,4	27,8	14,2	100,0
Qualifica							
Operai		2 923	35,1	23,1	27,1	14,8	100,0
Impiegati		947	17,0	17,6	27,2	38,1	100,0
Mese *							
Gen - mar		938	22,7	19,6	29,5	28,1	100,0
Apr - giu		889	27,7	23,1	30,8	18,4	100,0
Lug - set		1 137	29,6	26,6	26,5	17,4	100,0
Ott - dic		906	43,2	16,6	21,7	18,5	100,0
Totale	1 866	3 870	30,6	21,7	27,1	20,5	100,0

* Mese durante il quale è cominciato il rapporto di lavoro

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

A fare ricorso al contratto di somministrazione di lavoro sono sia gli uomini che le donne, con un rapporto simile a quello osservato sul restante mercato del lavoro. Si tratta prevalentemente di giovani, nel 30% dei casi con



Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

meno di 25 anni e solo nel 30% dei casi con più di 35 anni. Anche la percentuale di stranieri (43%) è molto elevata, se confrontata con l'incidenza dei lavoratori stranieri in generale.

L'elevata percentuale sia di giovani sia di stranieri può essere spiegata anche con il fatto che circa il 30% dei lavoratori interinali – stranieri e non – sono nuovi sul mercato del lavoro locale. Per questo motivo, è ipotizzabile che, per molti, il ricorso alle agenzie di lavoro interinale sia una delle alternative nella ricerca di lavoro quando, per un motivo o un altro, non lo si conosce ancora. In effetti, ogni mese circa 100-200 persone firmano un contratto di somministrazione di lavoro come primo ingresso sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano.

Che il contratto di somministrazione di lavoro sia tuttora considerato, dalla maggior parte dei lavoratori, come un'alternativa complessivamente poco attraente lo si può desumere anche dal fatto che la metà non ha firmato una seconda volta. Altri due dati indicativi, che testimoniano lo scarso interesse per questa forma di lavoro: solo il 13% di coloro che hanno lavorato almeno un giorno come interinali, durante il 2002, ha firmato un contratto di somministrazione di lavoro anche durante il 2004; nel 2004, i lavoratori interinali hanno lavorato per altrettanti giorni con altre forme di lavoro, per quasi metà dei giorni con contratti a tempo indeterminato.

Quando i lavoratori con precedenti esperienze come interinali trovano un'occupazione con altre forme di contratto, nel 30% dei casi lavorano nel settore industriale (soprattutto gli uomini: 40%) e nel 20% dei casi nel commercio (soprattutto le donne: 27%). Raramente sono impiegati nel settore pubblico (5%) o in agricoltura (3%), mentre spesso trovano occupazione negli alberghi e nella ristorazione (12%). Importanti, infine, gli altri servizi (27%), tra cui si annoverano anche le imprese di pulizia.

In questi periodi lavorativi non interinali, l'occupazione a tempo parziale è relativamente frequente (21%), sia tra le donne (35%) sia tra gli uomini (11%), in particolar modo nelle imprese di pulizia (80%).

Antonio Gulino

Statistiche della Ripartizione Lavoro Aprile 2005 - Dati provvisori

Occupati dipendenti	Stock medio mensile		
	Uomini	Donne	Totale
Totale occupati	94 192	73 249	167 441
<i>Variatione rispetto anno prec.</i>	-423	-423	-845
	-0,4%	-0,6%	-0,5%
Entrate durante il mese	4 822	3 638	8 460
Cessazioni durante il mese	5 833	5 617	11 450
Cittadinanza			
Italiana	83 535	66 419	149 955
UE15	1 551	1 139	2 690
Nuovi paesi comunitari	2 273	2 347	4 620
Altri paesi	6 832	3 344	10 175
Luogo di residenza o domicilio			
Circoscrizione di Bolzano	37 361	30 298	67 659
Circoscrizione di Merano	16 389	13 871	30 260
Circoscrizione di Brunico	14 320	9 919	24 239
Circoscrizione di Bressanone	10 165	7 950	18 115
Circoscrizione di Silandro	6 105	4 656	10 761
Circoscrizione di Egna	4 803	3 715	8 518
Circoscrizione di Vipiteno	3 757	2 412	6 169
Fuori provincia o ignoto	1 291	430	1 721
Settore economico			
Agricoltura	3 969	2 507	6 475
Industria	23 232	6 339	29 571
Costruzioni	15 080	1 135	16 214
Commercio	12 076	10 410	22 486
Alberghi e ristorazione	5 841	8 331	14 173
Settore pubblico	18 023	30 246	48 268
Altri servizi	15 971	14 282	30 254
Disoccupati			
	Stock fine mese		
	Uomini	Donne	Totale
Totale disoccupati	2 243	2 974	5 217
<i>Variatione rispetto anno prec.</i>	+265	+451	+716
	+13,4%	+17,9%	+15,9%
Entrate durante il mese	434	525	959
Cessazioni durante il mese	443	412	855
Età			
15-19	61	46	107
20-24	170	244	414
25-29	235	491	726
30-39	640	1 155	1 795
40-49	590	609	1 199
50+	547	429	976
Cittadinanza			
Italiana	1 558	2 521	4 079
UE15	45	68	113
Nuovi paesi comunitari	17	83	100
Altri paesi	623	302	925
Settore di provenienza			
Agricoltura	84	83	167
Industria	788	350	1 138
Servizi	1 137	2 265	3 402
Non rilevato	205	249	454
In cerca di primo impiego	29	27	56
Durata d'iscrizione			
<3 mesi	748	997	1 745
3-12 mesi	749	1 179	1 928
1 anno o più	746	798	1 544
di cui			
Persone disabili (L. 68/1999)	259	175	434
Iscritti nelle liste di mobilità	472	449	921